

Claudia Dovolich (cur.)

*Etica come responsabilità*

La responsabilità è il nodo che tesse la trama discontinua e problematica di queste riflessioni. Si tratta di una nozione attualmente al centro di un radicale cambiamento, perché essa non è assunta da un soggetto egemone ma da una singolarità decentrata che prende forma nella relazione all'alterità, esponendosi all'evento dell'altro. *Alterità e responsabilità*, divenute questioni cardini della nostra contemporaneità, si configurano però in termini non univoci: la relazione all'altro è molteplice e l'alterità non ha solo i contorni definiti di una trascendenza verticale, ma quelli sfumati e mobili di numerose trascendenze orizzontali. La responsabilità non è più ricercata/trovata nel solo contesto del reciproco riconoscimento, segnato troppo spesso dalla logica del dominio e dalla morale del debito, ma si colora dei toni dell'asimmetria, dell'anacronia e del disequilibrio indicando verso un'etica del dono. Nella polifonia delle voci che compongono questo testo risuona anche il legame tra la *responsabilità* e la *risposta*, espressa o meno ma sempre data, anche quando viene rifiutata, *all'altro*, anonimo e indifferente o singolare e insostituibile, ma anche e soprattutto *all'appello del pensiero*.